

Adunanza del 22 Marzo 1928

Presiede il Presidente, On.le Gatti,

Sono presenti i consiglieri Tetrethi, Rossoni e Scodnick ed il consigliere segretario Rosmini.

È giustificata l'assenza del consigliere Andrei.

Aperta l'adunanza il consigliere segretario dà lettura del verbale della precedente adunanza del 16 febbraio u.s. che è approvato senza osservazioni.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

I. - Investimenti patrimoniali -

a) Mutuo richiesto dall'Amministrazione provinciale di Viterbo -

Il Presidente riferisce che l'Amministrazione provinciale di Viterbo ha richiesto un mutuo di L. 1.350.000: per provvedere all'acquisto di un palazzo, adibito presentemente a caserma dei Reali carabinieri, alloggi ufficiali e Uffici Comandi, nonché per provve-

dere a lavori straordinari su alcuni tratti di strade e ad altre opere pubbliche.

In garanzia la Provincia offre delegazioni sulla sovrimposta terreni e fabbricati che, secondo le informazioni fornite dalla locale Intendenza di Finanza e dalla Prefettura, ascende a L. 3.288.207,50 - il limite normale è rappresentato dalla somma di L. 1.178.667,65 e quello di eccedenza massima, di cui al R. Decreto 16 Ottobre 1924, vigente in materia, dalla somma di L. 3.340.497,93. Sulla sovrimposta applicata non esiste attualmente nessun vincolo; la R. Prefettura dichiara però che non si può precisare se ed in quale misura la sovrimposta stessa dovrà essere impegnata per il pagamento della quota di passività che potrà derivare dal riparto patrimoniale con la Provincia di Roma, da cui è stata staccata, o in un anno quella di Viterbo, non essendo state compiute le operazioni del riparto patrimoniale, ma che tuttavia si deve ritenere che la sovrimposta presenterà sempre un largo margine di disponibilità.

La Commissione finanziaria, esaminata la richiesta, ha espresso l'avviso che convenga soprassedere alla concessione di mutui a Comuni ed a provincie, quando non ricorrano motivi di natura eccezionale; e che tali motivi speciali fossero accertati nel caso in esame, il finanziamento richiesto dalla provincia di Viterbo potrebbe concedersi al saggio del 6.75%, e per breve durata.

Il bonifato

Molte le comunicazioni del Presidente e le spiegazioni del consigliere Tesei circa i criteri di convenienza tecnico-finanziaria ai quali si è ispirata la Commissione,

dopo opportuna discussione,

avuto riguardo alle disponibilità dell'Istituto, molto assottigliate, dagli impegni già assunti per finanziamenti di opere comunali e provinciali;

non crede che sia il caso di prendere per ora in considerazione la richiesta della pro-

vincia di Viterbo

o.
o.

b) Cessione del contributo governativo da parte della Società anonima Ferrovie e Grandie del Mezzogiorno.

Il Presidente riferisce che la Società "Ferrovie e Grandie del Mezzogiorno" ha ottenuto la concessione della costruzione ed esercizio della ferrovia S. Severo - San Marnais - Terschici. Essendo imminente l'inizio dei lavori costituenti il primo gruppo di opere, per il quale lo Stato, giusta la relativa convenzione del 12 Settembre 1925, corrisponderà l'annua sovvenzione di £ 30.000 per ognuno dei 77 Kilometri della linea, la Società ha proposto all'Istituto lo acquisto delle annualità statali. La durata della concessione è di 50 anni, e il termine per la esecuzione dei lavori è fissato in quattro anni. Il capitale attuale occorrente per lo sconto delle annualità sarebbe di circa 50 milioni, da erogarsi in quattro anni.

Il Comitato,



udite le comunicazioni del Presidente, considerato che trattasi di un'opera di grande importanza a favore del Mezzogiorno d'Italia, entrata nella fase di attuazione per la precisa volontà di S. E. il capo del governo;

delibera di presentare la richiesta della Società al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole allo acquisto delle annualità governative, al saggio del 6,50%, nella intesa che l'operazione sia effettuata in quattro anni, e che al primo e che al primo esborso non sia dato corso prima della fine dell'anno.

o o

c) Finanziamento per la "Vasca Nazionale per le esperienze di architettura navale."

Il Presidente riferisce che, con il R. Decreto Legge 23 Giugno 1927 fu istituito un Ente denominato "Vasca nazionale per esperienze di architettura navale", e fu autorizzato il nostro Istituto ad anticipare, fino al limite massimo



di L. 4.000.000: le spese occorrenti all'impianto ed arredamento della vasca e delle necessarie installazioni. Secondo comunicazioni avute dallo detto Ente, la somma suddetta dovrebbe essere fornita per 3 milioni entro il corrente anno, e per il restante entro il 1929. L'anticipazione dovrà essere rimborsata in 30 anni con la devoluzione delle assegnazioni poste a carico del bilancio del Ministero della Marina nei capitoli relativi ai combustibili liquidi e solidi. E perciò la Direzione Generale dello Istituto ha interessato l'Ente mutuatario per il rilascio, da parte dei due Ministeri, dei decreti di impegno sui relativi bilanci, perché sia garantito il regolare pagamento degli interessi e delle rate di ammortamento della anticipazione.

Il Comitato,

Nota le comunicazioni del Presidente, delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta di concessione del finanziamento anzidetto, al saggio d'interesse del 6,75%.

2) Sconto di annuità per la bonifica idraulica del Bombolo ~

Il Presidente riferisce che la ditta Saverio Sarini, assuntrice di opere pubbliche, ha chiesto lo sconto delle annuità di contributo per la bonifica idraulica della R. tenuta del Bombolo (Tisa) della quale essa è concessionaria per decreto 20 ottobre 1925 del Ministro dei lavori pubblici. L'importo complessivo del contributo è di L. 18.500.000, pagabile per 62% dallo Stato, per 12% dalla Provincia e per 26% dai proprietari interessati; e deve essere corrisposto in trenta annuità anticipate.

La ditta Sarini ha già provveduto al collocamento di parte dei suddetti contributi, sicché l'operazione proposta importerebbe per lo Istituto l'onere di circa 6.000.000 = per l'acquisto delle annuità governative, e di L. 7.000.000 = per quello dei contributi della provincia e dei proprietari interessati.

La Commissione finanziaria ha espresso su l'operazione parere favorevole.



Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Presidente,
delibera di presentare al Consiglio di
Amministrazione con parere favorevole la
proposta del riscatto delle annuità
di cui trattasi, al saggio del 6,50%.

o o

e) Regolamento di confini tra
il fondo dell'Istituto in località Tre
Madonne ed il fondo Alesi

Il Presidente riferisce che l'Istituto
e il Sig. Romolo Alesi sono proprietari
di fondi limitrofi situati in Roma, in
località Tre Madonne. In seguito a disce-
genze per alcuni stillicidi provenienti
dallo immobile Alesi verso il fondo dell'I-
stituto, ed anche per una contestazione cir-
ca la proprietà del muro di confine, è op-
portuno addiventare alla stipulazione di
un nuovo regolamento di confini. Il Pre-
sidente propone che per la stipulazione
del relativo atto siano conferite le necessari
facoltà allo Ing. Cipriani, Direttore Gene-
rale dell'Istituto Nazionale Immobiliare.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Presidente,
 delibera di presentare la sua propo-
 sta al Consiglio di Amministrazione
 con parere favorevole.

f) Concessione di mutuo allo
 Agente di produzione col. Sivorin

Il Presidente riferisce che il colonnel-
 lo Giuseppe Sivori, agente viaggiante pres-
 so l'Agenzia Generale di Viterbo, allo scopo
 di condurre a termine una palazzina
 da destinare ad alloggio della propria
 famiglia, ha chiesto all'Istituto un mu-
 tuo di £ 100.000 = offrendo in garanzia ipote-
 caria la palazzina stessa.

La perizia del fabbricato è stata affida-
 ta all'Ing. Cigriani, Direttore Generale
 dell'Istituto Nazionale Immobiliare, il
 quale ha presentato una esauriente
 relazione, che il Presidente riassume. In
 base al valore di £ 30 al mq. per quanto
 riguarda il terreno e di £ 110 al mc. per la
 costruzione, il valore attribuito alla palaz-

suma e di £ 263.580- capitalizzando poi
 al 100 per 6 il reddito (fissato in £ 15.500
 annue, e diminuito di £ 2.500- per le spese)
 il valore capitale sarebbe di £ 218.000- fa-
 cendo la media delle due valutazioni,
 l'ingegnere Cipriani stabilisce il va-
 lore della proprietà in £ 240.000- che con-
 sente la concessione del mutuo doman-
 dato.

Il Comitato,
 udite le comunicazioni del Presidente,
 delibera di presentare al Consiglio
 di Amministrazione, con parere favorevole,
 la proposta di concessione del mutuo
 di £ 100.000- al Colonnello Sivori, per la
 durata di 15 anni, al saggio di favore
 del 6,50% netto annuo.

g) Svincolo di cauzione dell'ira-
 presa Silvio Monti ~

Udita la relazione del Presidente,
 ricordate che la impresa Silvio Monti
 assuntrice dei lavori di sterro, di muratura
 e di cemento armato per la costruzione

del palazzo sede dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni in base all'atto di appalto stipulato il 30 novembre 1923, garantiti la perfetta esecuzione del contratto con una cauzione in effetti pubblici, del complessivo capitale nominale di L. 585.000.- che trovansi depositati presso la Banca d'Italia;

Considerato che i lavori sono stati ultimati, e che la Commissione di collaudo, presieduta dallo Ing. Comm. Alberto Rocco, ha dato il nulla osta per lo stacco della cauzione;

Il Comitato delibera di autorizzare lo stacco e la restituzione alla impresa Silvio Monti degli effetti come sopra da essa depositati a cauzione.

La presente deliberazione viene letta ed approvata seduta stante.

b) Quietanza e cancellazione d'ipoteca a carico di Bordoni Giocondo,

Il Presidente riferisce che la Società cooperativa tra il personale dell'amministrazione della pubblica istruzione, con atto 29 dicembre 1924 - 15 gennaio 1925 procedette al riparto

fra i soci del fabbricato sociale posto in Roma su le vie Sebastiano Veniero e M^o cenigo e, con l'assegnazione degli appartamenti, riparti fra gli assegnatari il mutuo contratto nel luglio 1909 con la Cassa Mutua Tenzioni di Torino, alla quale si è surrogato per legge il nostro Istituto, per la originaria somma di L. 2.200.000; ridotto poi a L. 1.128.746,10.

Fra i soci assegnatari è il sig. Giocundo Bordoni, al quale fu accollata la quota di mutuo di L. 7.138 ed assegnato un appartamento al primo piano del detto fabbricato, rimanendo in condominio le terrazze, le scale, il locale delle vasche da lavare e l'abitazione del portiere. Col riparto del fabbricato fu frazionata anche la ipoteca di garanzia del mutuo, ed al sig. Bordoni rimase accollata la quota ipotecaria di L. 10.925,60 per capitale ed accessori. Ora, avendo egli versato l'importo di tutta la sua quota di mutuo, occorre rilasciargli la relativa quietanza ed il consenso per la liberazione della ipoteca,

Il Comitato,

udita la relazione del Direttore Generale, lo autorizza:

1.) a rilasciare al sig. Bordoni Giocondo fu Tommaso quietanza di saldo per la somma capitale di L. 138, con dichiarazione che l'Istituto nulla ha più a pretendere da lui in dipendenza dell'accollo di mutuo assunto con l'atto privato autentificato nelle firme il 29 dicembre 1924 e il 16 gennaio 1925 dal notaio Balsi di Roma:

2.) a consentire che il Conservatore delle Ipoteche di Roma faccia risultare con opportuna annotazione, e ciò senza alcuna sua responsabilità, che dell'ipoteca del 5 luglio 1909 registro gen. Vol. N. 382.

N. 4970 e di form. N. 1547 N. 1325, rimangono liberati nei riguardi di Bordoni Giocondo, a carico del quale fu annotata in margine fino a concorrenza di L. 10.925.60 e cioè L. 9.583.94 per capitale e L. 1.341.75 per accessori, i seguenti locali facenti parte del fabbricato costruito dalla cooperativa fra il personale subalterno del Ministero della

pubblica Istruzione per la costruzione di base Economiche nel quartiere Buonfede sul prolungamento della Via Sebastiano Veniero, dove ha l'ingresso principale, e sulla Via Mocenigo ai numeri civici 2 e 8;

a) n. 7 vani costituenti l'abitazione al 1° piano int. 5 della scala 1.° e l'abitazione al primo piano int. 5 della scala 2.°

b) i locali rimasti in condominio di tutti i soci della cooperativa, e cioè le scale, le terrazze, le cabine contenenti i recipienti dell'acqua, il locale semisotterraneo contenente le vasche da lavare e l'abitazione del portiere costituita di vani 3 e posta al piano terreno int. 2 della scala 4.°

3.) a rilasciare qualsiasi altra dichiarazione che ritenesse opportuna per l'esecuzione della presente deliberazione.

II. Organizzazione ~

a) Riordinamento della organizzazione in Albania ~

Il Presidente ricorda che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 23 Dicem.

bre 1926, riconosciuta l'opportunità di unificare il nostro lavoro in Albania abbinando la nostra organizzazione a quella della Società "La Fiume", si era provveduto a creare una prima Agenzia a Durazzo, e ad affidare l'incarico di impiantare ed avviare l'organizzazione produttiva ed amministrativa al Cav. Francesco Giordano, già Ispettore della "Fiume", per l'Albania. In seguito, e sempre d'accordo con la "Fiume", si crearono altre due Agenzie a Scutari e a Birana affidate al Cav. Fabrizio Leonardo, la prima, e al Sig. Carlo Tugni la seconda, e si nominò come rappresentante dell'Istituto nei confronti del Governo Albanese il predetto Sig. Carlo Tugni di Birana, che è fratello del Console Albanese a Roma.

Essendosi poi riconosciuta l'opportunità di unificare tutta l'organizzazione produttiva dell'Albania e di sospendere il servizio ispettivo che riusciva assai oneroso, in seguito ad accordi intervenuti con la Società "Fiume", si è affidato, a partire dal

primo Marzo c.a. alla predetta Società,
 e per essa al Cav. Giordano la gestione
 della nostra Agenzia Generale per l'Al-
 bania avente sede a Scutari, con l'ob-
 bligo però di disinteressare gli Agenti
 già nominati e di farli passare alle
 dipendenze del Cav. Giordano, ad eccezio-
 ne del Sig. Togni che dovrebbe invece perde-
 re anche la qualifica di Agente per Scutari
 conservando per ora il titolo di rappresen-
 tante dell'Istituto verso il Governo Albanese.
 Per tale incarico gli verrà concesso a fine
 di ogni anno una indennità sulla pro-
 duzione perfezionata in tutta l'Albania
 pari al due per mille dei capitali.

Come compenso per la gestione dell'A-
 genzia Generale sono state concesse al
 Cav. Giordano le provvidenze già appro-
 vate dal Consiglio di Amministrazione
 nella seduta del 23 Dicembre 1926 e da va-
 lere per l'Agenzia di Durazzo, e, per un trien-
 nio, il cumulo dei vari assegni mensili già
 concessi ai singoli Agenti e all'Ispettore
 Giordano. Tali assegni sono però subordinati
 al raggiungimento di un minimo di produ-

sione perfezionata di settecentomila lire nel 1928, di un milione nel 1929, e di un milione e mezzo nel 1950.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Presidente circa i provvedimenti adottati, che saranno presentati al Consiglio di Amministrazione per la ratifica.

b) Riorganizzazione della Agenzia Generale per la Siria ~

Il Presidente ricorda che il Consiglio, con deliberazione del 23 Dicembre 1926, aveva affidato la gestione della nostra Agenzia per la Siria alla sede di Beirut del Banco di Roma, subordinatamente però all'assenso da parte della Direzione Generale della predetta Banca. Tale incarico fu effettivamente dato a quella sede a partire dal 1° Marzo 1927 con la durata però di un solo anno onde aver modo di esaminare se nessun danno ne poteva derivare al suo normale lavoro di Banca. Poiché si è osservato nel frattempo

tempo che in effetto quella sede non si poteva dedicare al lavoro assicurativo, tanto è vero che in un anno ha presentato soltanto due proposte per due anni, la sterlina tuttora non perfezionata, così, si è ritenuto opportuno di rescindere l'accordo col Banco di Roma e di avviare trattative con altra persona segnalataci dal R. Console di Beirut Comm. Gabrielli, e cioè coll'Ingegnere H. K. Ghazarossian italiano colà residente e che attualmente rappresenta sui mercati locali la Società Fiat e Tirilli.

Le condizioni concordate per la cessione dell'agenzia sono le seguenti:

Contratto per tre anni a partire dal primo marzo 1928, con possibilità di rinnovo del contratto per un biennio se non è data disdetta tre mesi prima della sua scadenza.

Minimo di produzione per il 1928: lire italiane cinquecentomila od equivalenti in altre valute.

Uso delle tariffe normali dell'Istituto con l'aumento del 4% per le vite intere e del

2° per le miste, i tipi misti e il terzo
 rami fisso.

Incoraggiamenti dell'85% a scalare sul
 premio di primo anno, del 10% sul pre-
 mio di secondo anno, e del 6% sui
 premi successivi.

Rappels per il 1928: 2 per mille
 su tutta la produzione perfezionata rag-
 giungendo le 750.000 lire italiane in
 capitali perfezionati; 3 per mille
 raggiungendo un milione e duecento
 cinquantamila lire; 4 per mille rag-
 giungendo i due milioni.

Rimborso delle spese postali e tele-
 grafiche per la corrispondenza con que-
 sta Direzione Generale.

Ripartizione per metà tra Agenzia
 e Direzione Generale delle spese di richi-
 me e pubblicità purché preventivamente
 approvate da questa Direzione Generale.

Partecipazione dell'agenzia ai diritti
 di quietanza nella misura del 20%.

Causione iniziale di lire diecimila
 che verrà aumentata di anno in anno
 in relazione all'incremento del portafoglio.

glio fino ad un massimo di lire trenta
mila.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Presidente, esprimendo parere favorevole su la concessione della Agenzia Generale per la Siria all'Ing. Ghazarossian.

c) Espansione della attività dell'Istituto nell'Isola di Malta ~

Il Presidente comunica che, proseguendosi nel compito di estendere a mano a mano il nostro lavoro all'estero nei vari centri che possono maggiormente interessare dal lato sia industriale che morale, si è ritenuto opportuno di accettare la domanda rivolta dal Comm. Luigi Marzone, Vice Console del Regno d'Italia nell'Isola di Malta, tendente ad ottenere la gestione in appalto della nostra Agenzia Generale per tale Isola.

Il contratto è stato fatto a tempo indeterminato e le condizioni per provvigioni sono del 50% a scalare sul premio di primo anno e

del 3% sui premi successivi. Le tariffe da adoperare sono quelle normali.

La cauzione è di lire ventimila da darsi con garanzia bancaria da parte di un Istituto di credito bene accetto dalla Direzione Generale dell'Istituto.

Il minimo di produzione per il 1928 è stato fissato in quattromila lire italiane.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Presidente circa la concessione al Comm. Maszone della Agenzia Generale per l'Isola di Malta, che sarà presentata al Consiglio di Amministrazione per la tariffa.

III - Personale ~

α) Aumento dello stipendio dei Vice Direttori Generali ~

Treso atto delle comunicazioni del Presidente circa l'opera efficace e lodovole dei due Vice Direttori Generali, i quali, non fruendo della indennità di caro-vivere, hanno un trattamento complessivo inferiore a quello di qual

che capo servizio,

il Comitato esprime parere favorevole su la proposta che lo stipendio del Comm. Inq. Leone Ambrogi e del Comm. Avv. Alberto Vicinelli sia elevato da £ 40.000= a £ 50.000=

° °

b) Aumenti quadriennali di stipendio a Capi servizio ed Ispettori,

Udite le comunicazioni del Presidente su lo zelo e capacità dei signori Comm. Gabriele Grisoni, Capo del servizio I; Comm. Luigi Tozzi, capo del servizio assicurazioni collettive e popolari; Cav. Pietro Guardì, capo dell'azienda per le polizze dei combattenti; Comm. Giorgio e Napoleone, capo del servizio V; Cav. Alessandro Scaramelli, capo del servizio Contabilità; Comm. Oulio Rubini, Ispettore Capo superiore;

il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, le proposte del Presidente per la concessione dello aumento quadriennale di stipendio anticipato a sensi dell'art. 12 del Regolamento interno al Comm. Grisoni, al Comm. Tozzi ed al Cav. Guardì; e per la concessione dell'aumento

quadriennale per maturato quadriennio a decorrere dal 1° Aprile p.v. al Comm. Napoleone al Comm. Scaramelli e al Comm. Rubini.

c) Aumenti quadriennali di stipendio maturati ~

Udate le comunicazioni del Presidente, Considerato che, in relazione alle disposizioni degli art. 5 e 12 del Regolamento interno, hanno raggiunto l'anzianità di servizio per il conseguimento dello aumento quadriennale di stipendio, con effetto dal 1° Gennaio u.s. il sig. Lucera Luigi, e con effetto dal 1° Febbraio u.s. i signori Bossella ing. Mario, Lampieri Romeo, Villa Alfredo e Ghelli Michele;

Treso atto delle informazioni buone per tutti sul servizio prestato dai predetti impiegati;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta del Presidente che sia loro concesso l'aumento quadriennale di stipendio, con effetto dalla data per ciascuno indicata.

b) Designazione di un Capo Ufficio a sostituire il Capo del Servizio Assicurazioni collettive in caso di impedimento o di assenza ~

Udite le comunicazioni del Presidente, Tresso atto del parere favorevole della Commissione consultiva del personale;

il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta del Presidente che sia designato il Capo Ufficio Rag. Saturno Sobrero a sostituire, nei casi di impedimento o di assenza, il capo del Servizio Assicurazioni popolari e collettive, con effetto dal 1° aprile 1928.

c) Passaggio in ruolo di uno impiegato in prova ~

Udite le comunicazioni del Presidente, Considerato che l'impiegato in prova sig. Gonzalez Raffaele ha compiuto col 29 febbraio u. s. il prescritto periodo di esperimento e che la visita medica alla quale è stato sottoposto ha avuto esito favorevole, e le informazioni del suo capo servizio sono buone;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta del Presidente per il passaggio in ruolo del predetto sig. Gonzales, dal 1° Marzo corrente, quale applicato di 3.^a classe, alle condizioni stabilite dalla tabella degli stipendi, oltre il caro-viveri.

f) Concessione di aspettativa alla Signorina Cardarelli

Udite le comunicazioni del Presidente, considerato che la applicata signorina Adele Cardarelli dovrà contrarre matrimonio;

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole la proposta che le sia concesso un periodo di aspettativa di sei mesi per motivi di famiglia con effetto dal 28 corrente, e che le sia corrisposta la indennità prescritta dagli art. 42 e 45 del Regolamento in senso quando essa provi l'avvenuto matrimonio con la produzione del certificato dello Stato civile.

g) Congedo straordinario al Vice-Segretario Sig. Labella ~

Udite le comunicazioni del Presidente sulla richiesta del Vice Segretario Sig. Labella Remo per un congedo straordinario di due mesi, con effetto dal 28 corrente, dovendosi recare in Spagna per sistemare affari concernenti la propria famiglia;

Treso atto del parere favorevole della Commissione del personale,

Il Comitato delibera di accordare al Sig. Labella il congedo domandato.

h) Passaggio in ruolo di un subalterno in prova ~

Udite le comunicazioni del Presidente,

Treso atto che il subalterno in prova sig. Salvatore Fedele ha compiuto col 29 febbraio u. s. il prescritto periodo di esperimento regolarmente, e che in seguito a visita medica egli è stato dichiarato fisicamente idoneo;

Il Comitato delibera di nominare il Sig. Fedele inserviente, con effetto dal 1° Marzo corrente, alle condizioni di stipendio stabilite dalla Tabella del personale subalterno, oltre

il caro-viveri. -

IV - Varie -

α) Acquisto di macchine -

Udite le comunicazioni del Presidente sulla richiesta del capo del servizio "Assicurazioni collettive e popolari", per lo acquisto di alcune macchine stampatrici, perforatrici etc, il cui costo si aggira sulle L. 400.000 -

Considerato che tale materiale occorre per riordinare il servizio e metterlo in condizione di rispondere alle nuove esigenze tecniche ed amministrative,

Il Comitato esprime parere favorevole sullo acquisto proposto.

β) Assicurazioni collettive -

1°) Sindacato Nazionale Veterinario Fascista.

Il Presidente riferisce che, a conclusione di trattative iniziate fino dal mese di Luglio dello scorso anno, è stato concluso un accordo per la assicurazione collettiva degli associati del "Sindacato Nazionale Veterinario

facista,, il quale assume l'onere dello incasso dei premi mensili che saranno versati all'Istituto per il tramite della Agenzia Generale di Parma. Al Sindacato è riservata una provvigione di incasso del 2% a titolo di spese di posta occorrenti per il buon andamento delle esazioni.

Il Presidente illustra quindi brevemente la tariffa - vita intera a premi temporanei - accettata dai rappresentanti del sindacato; ed aggiunge che questa importante collettiva assicura, complessivamente, circa 15 milioni, e che ^{per} circa 2.000 dei 5.000 aderenti al Sindacato l'Istituto è già in possesso degli estremi per la emissione dei contratti, i quali avranno decorrenza dal Dicembre dello scorso anno, ed importeranno complessivamente un premio mensile di circa L. 60.000.-

La collettiva sarà regolata da apposita convenzione perché il Sindacato promotore intende assumere la contraenza della collettiva stessa e regolare direttamente tutte le liquidazioni ed i pagamenti che a qualunque titolo dovranno farsi in dipendenza di essa.

Il Comitato,
 udita la relazione del Presidente,
 delibera di presentare al Consiglio di
 Amministrazione con parere favorevole il
 progetto e la tariffa della assicurazione
 collettiva per gli aderenti al Sindacato
 nazionale Veterinario fascista.

2.) Assicurazione integrativa per
 gli impiegati dello Stato.

Il Presidente ricorda che con delibera-
 zione del 22 Dicembre u. s. del Consiglio
 di Amministrazione furono approvate le
 tariffe "temporanea in caso di morte," e
 "vita intera," per l'assicurazione facoltati-
 va degli impiegati dello Stato; e comunica
 che successivamente è stata calcolata
 una nuova tariffa "capitale e rendite
 al 3.50%," estendendo ad essa gli stessi
 criteri già adottati per quelle suddette.
 A richiesta, poi, dei Ministeri dell'Interno
 e delle Finanze è stato concesso su que-
 ste tariffe uno sconto del 2% con impegno
 di portare tale sconto al 1% a condizione
 che venga sottoscritto un gruppo iniziale di

almeno cinquecento contratti; e purchè le Amministrazioni provvedano, per conto proprio, così alla raccolta delle proposte, come all'incasso dei premi.

Il Comitato,
 preso atto delle comunicazioni del Presidente,
 delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la nuova tariffa e le speciali condizioni concordate coi due Ministeri, per la loro ratifica.

3°) Personale della Banca di Serra San Bruno.

Il Presidente riferisce sul progetto di assicurazione collettiva del personale della Banca di Serra San Bruno, nella forma "Mista a premio annuo", comunicando che, in considerazione che l'acquisizione di questo affare è contrastata dalla attività di alcune Compagnie concorrenti, la Agenzia Generale di Catania ha chiesto le seguenti agevolazioni:

- 1) Sconto ai prezzi della Tariffa n° 3 nella misura del 3%.
- 2) Valore di riscatto, in caso di licenziamento

dell'impiegato, nella misura seguente:

dopo 3 anni, il 50% dei premi incassati;
il 70% dopo 5 anni, e l'80% dopo 8 anni
e più.

Date tali agevolazioni, la provvigione dell'agenzia sarà ridotta al 70% di quella normale, lasciando inalterato l'assegno per auto nella misura del 3% del premio annuo.

Il Comitato,

udite le comunicazioni del Presidente, delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, il progetto di assicurazione collettiva onde trattarsi, e la proposta di concedere alla Agenzia di Catanzaro le agevolazioni richieste.

o o

Li) Personale della Ditta Antonio Dal Vera, di Corregliano.

Il Presidente riprese sul progetto della assicurazione collettiva del personale della ditta Antonio Dal Vera, di Corregliano, concordato dalla Agenzia Generale di Livorno, nella forma

"Vista a premio annuo". La concorrenza della Riunione Adriatica di Sicurtà ha alquanto ostacolato l'andamento delle trattative; e perciò il Presidente propone che all'agenzia di Breviso siano accordate le seguenti agevolazioni:

1) Sconto ai prezzi della tariffa et. 3, in ragione del 6% per contratti della durata di 30 anni, e in ragione del 5% per quelli della durata di 25 anni.

2) Calcolo dei prezzi di tariffa di "capitale differito senza controassicurazione".

In vista di tali agevolazioni, dovrebbe consentirsi una commissione di acquisto modesta; ma in considerazione delle laboriose pratiche svolte dalla Agenzia, le sarà accordata una provvigione pari al 50% del premio di primo anno.

Il Comitato,
udite le comunicazioni del Presidente,
delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole, il progetto di assicurazione collettiva onde trattarsi e la proposta di concessione delle agevolazioni chieste

dalla Agenzia Generale di Briviso.

c) Nuove tariffe senza visita medica ~

Il Presidente riferisce che fra le molteplici forme di assicurazione previste dal Tariffario dell'Istituto non è compresa una forma che esoneri gli assicurandi dall'obbligo della visita medica, mentre indubbiamente un tale esonero potrebbe facilitare in moltissimi casi la raccolta degli affari, tanto più che forme assicurative analoghe sono state e sono tuttora adottate da compagnie concorrenti.

Si è provveduto pertanto allo studio e alla compilazione di una tariffa mista e di una termine fisso, a premi annui senza visita medica, con carenza di sei mesi, su ciascuna delle quali il Presidente dà chiarimenti.

La tariffa mista consente nel caso di morte durante il periodo di carenza la restituzione dei premi pagati, aumentati degli interessi composti al saggio del 4% annuo posticipato; mentre in caso di morte dopo

il periodo di carenza l'assicurazione ha pieno valore per l'intero capitale assicurato. Per costituire una remora più efficace allo afflusso di assicurandi in condizioni di salute non soddisfacenti, sarà esclusa dalla restituzione, in caso di morte, nel periodo di carenza, la metà di un premio annuo. In caso di cessazione del pagamento dei premi, purché ne siano stati pagati tre, si adotterà una forma di riscatto speciale; si adotteranno cioè i valori di riscatto della Mista normale, garantendo un minimo pari al cumulo dei premi pagati, meno il primo.

La tariffa a termine fisso consente, nel caso di morte durante il periodo di carenza, la restituzione dei premi pagati, aumentati degli interessi composti al saggio del 4% annuo posticipato, mentre in caso di morte durante il tempo fra la fine della carenza e la scadenza della polizza, l'assicurazione ha pieno vigore per l'intero capitale assicurato che sarà pagato al termine del differimento del contratto. Come per la mista, sarà esclusa dalla restituzione, in caso di morte nel

periodo di carenza, una metà del premio annuo. Per la determinazione dei valori di riscatto si adotteranno le stesse norme indicate per la mista con carenza. Il valore di riduzione si otterrà con le norme ordinarie, con la intesa che in caso di morte durante la carenza si rimborseranno, e premi pagati, con gli interessi, previa la accennata deduzione di una metà del premio annuo.

Tanto per l'una come per l'altra forma, il capitale assicurato su ciascuna testa non dovrà superare le lire centomila.

Il Comitato,

udita la relazione del Presidente,

delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole il progetto delle due nuove forme di assicurazione senza visita medica.

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario

Edoardo

Cratt'

